

**DICHIARAZIONE IN ORDINE AGLI OBBLIGHI COMPORTAMENTALI ALLE IMPRESE FORNITRICI DI BENI O SERVIZI E RELATIVI COLLABORATORI CHE REALIZZANO OPERE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE E AI COLLABORATORI O CONSULENTI, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO E A QUALSIASI TITOLO, AI TITOLARI DI ORGANI E DI INCARICHI NEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE AUTORITÀ POLITICHE (COLLABORATORI DI STUDIO O INCARICATI).**

Il/La sottoscritto/a Avv. LUIGI QUINTO nato/a .....  
a SAN PIETRO VEROTICO il 14/12/1976 e residente in LECCE .....  
Via G. ARBAZI ..... n. 43 Codice Fiscale QNTLG076314E119M .....  
in qualità di :

■ rappresentante dell'impresa .....  
P.I. 03508320755 .....  
■ professionista Avv. PIETRO QUINTO STUDIO LEGALE ASSOCIATO .....  
per l'incarico di cui alla delibera di G.C. n. 130 del 2/11/2018 .....  
.....  
.....

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia,

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013, nonché delle disposizioni relative al Codice di Comportamento aziendale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2013, aggiornato con deliberazione della G.C. n. 13 del 7/2/2017 e si impegna a divulgarlo a tutti i collaboratori che esercitano attività rivolta all'Amministrazione.

- in ottemperanza all'articolo 2, comma 3, del richiamato DPR, di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi prescritti nel codice di comportamento, da parte di propri collaboratori, a qualsiasi titolo, comporta l'applicazione di sanzioni che, nei casi gravi, potranno determinare la risoluzione o la decadenza del contratto stipulato con l'amministrazione, fatte salve le eventuali ulteriori azioni dirette al risarcimento del danno che l'Amministrazione potrà comunque attivare.

- di impegnarsi, in particolare, ad assicurare il rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto Codice di comportamento e a vigilare sul rispetto delle prescrizioni ivi contenute da parte dei collaboratori dell'impresa che prestino servizio all'Amministrazione.

- ai sensi dell'art.53, comma 16 ter, del D.lgs n.165 del 2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo professionista, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

di essere consapevole :

- che la violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento corrisponde a inadempienza rispetto alle prestazioni richieste quando non è più grave e compromette la regolarità dell'azione amministrativa o l'immagine dell'amministrazione.

- che qualora l'Amministrazione abbia notizia o rilevi casi di violazione dei doveri del codice di comportamento, da parte di collaboratori, dipendenti o amministratori dell'impresa, nell'esercizio dei servizi affidati, richiederà all'impresa di fornire ogni informazione utile ad accertare i fatti contestati, anche mediante i propri organi di vigilanza. In tal senso l'impresa è obbligata a



collaborare e fornire ogni utile informazione al riguardo

- nel caso in cui, a seguito degli accertamenti effettuati, le violazioni ai comportamenti sopra descritti vengano confermate, la decisione in ordine alle sanzioni da applicare viene demandata all'ufficio di disciplina dell'Amministrazione, per l'occasione integrato da un rappresentante designato dall'impresa o ad apposita commissione all'uopo costituita, in modo da assicurare la presidenza e la partecipazione maggioritaria dell'Amministrazione

- la sanzione potrà riguardare il pagamento di una penale in ragione del danno causato, a partire dalla misura minima di € 1.000,00, fino a cento volte tale valore, fermo restando che in caso di grave danno all'immagine dell'amministrazione potrà comportare la risoluzione del contratto, fatta salva ogni eventuale azione diretta al risarcimento, nelle sedi competenti.

Lecco....., 13/11/2018

Il dichiarante  
(Firma leggibile per esteso)



**D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:**

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

**La firma in calce non deve essere autenticata**

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite incaricato o a mezzo posta ordinaria od elettronica.

**Privacy**

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Titolare del trattamento è il Comune di Melissano.



**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA  
DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'  
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)**

Ai sensi del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19.04.2013, in vigore dal 04.05.2013) – “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190”,

Il sottoscritto/a Avv. LUIGI QUINTO, titolare di ..... (incarico professionale/contratto di collaborazione ) conferito con deliberazione/determinazione n. 130 del 2/11/2018 presso il Comune di Melissano,

- visto il D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013, artt. 20 e 21;
- visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art. 76

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all’art. 20 c. 5 del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

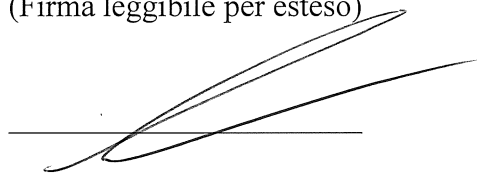
**DICHIARA**

- l’insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 06.04.2013, n. 39.
- di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Luogo e data

Lecce, 19/11/2018

Il dichiarante  
(Firma leggibile per esteso)



**D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:**

Ai sensi dell’art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell’interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

**La firma in calce non deve essere autenticata**

Ai sensi dell’art. 38, D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all’Ufficio competente via fax, tramite incaricato o a mezzo posta ordinaria od elettronica (email: [affarigenerali@comune.melissano.le.it](mailto:affarigenerali@comune.melissano.le.it)).

**Privacy**

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Titolare del trattamento è il Comune di Melissano.



**DICHIARAZIONE DI ASSENZA  
DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE**  
(art.53 D.Lgs. n.165/2001 come modificato dalla Legge n. 190/2012)

Il/La sottoscritto/a Avv. LUIGI QUINTO, nato/a SPIERO V. CO (Prov. di BR)  
il 14/2/1976, <sup>domiciliato</sup> ~~residente~~ a LECCE (Prov. di LE), con:

- studio professionale in VIA GARIBOLDI, 43 (Prov. di LE)
- Telefono: 0832/245026 Cell.: 335/8131467
- Codice Fiscale: QNTLG076B141184 Partita I.V.A.: 03508320755

Visti:

- l'art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., il quale prevede che il conferimento di ogni incarico da parte delle Amministrazioni Pubbliche sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- l'art. 37 del Codice Deontologico Forense, il quale stabilisce che l'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale;

**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, :

- a) di godere dei diritti politici e civili,
- b) di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente, con l'Amministrazione Comunale di Melissano,
- c) di non trovarsi in situazioni di incompatibilità a svolgere prestazioni di consulenza o comunque professionali nell'interesse dell'Ente,
- d) di impegnarsi ad attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal codice di comportamento così come definito dal Decreto Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal codice di comportamento dei dipendenti di questo Comune, approvato con deliberazione G.C. n.13 del 30/01/2014, che dichiara di conoscere e di accettare integralmente;
- e) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo professionista, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- f) di non essere titolari, amministratori o dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento in società, enti o istituti che hanno rapporti con l'Amministrazione nascenti da appalti di opere, servizi o forniture;
- g) di non essere consulenti legali, amministrativi o tecnici e prestino opera in favore dei soggetti di cui al punto precedente con carattere di continuità;
- h) di non essersi resi responsabili di gravi violazioni inerenti la loro professione e/o di gravi negligenze, ritardi o inadempimenti, debitamente contestati, in precedenti incarichi conferiti da questa Amministrazione Comunale;
- i) di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti nei propri confronti e di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna che determinino incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- j) di non essere stati dichiarati interdetti, inabilitati o falliti ovvero abbiano in corso procedure per dichiarazione di uno di tali stati;
- k) in qualità di soggetti amministratori o comunque dotati di rappresentanza, di non trovarsi in stato di fallimento o di liquidazione coatta, di cessazione coatta o di concordato preventivo;
- l) di non trovarsi in condizioni di incompatibilità derivanti dalla rappresentanza e difesa delle ragioni proprie e/o di terzi, privati e/o enti pubblici, dei quali il Comune di Melissano sia controparte, anche nel caso in cui il giudizio sia concluso, ma la relativa decisione non sia passata in giudicato; solo nell'ipotesi di giudizi penali, nei quali il Comune non si sia costituito parte civile, sussiste espresso obbligo a rinunciare, prima della sottoscrizione del disciplinare d'incarico, al mandato conferito da terzi;





m) di essere in regola con gli obblighi contributivi propri e di eventuali dipendenti;

n) di essere in regola con gli obblighi fiscali.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura di selezione per difetto di uno di essi.

**Comunica, inoltre,**

ai fini dell'applicazione dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (*dichiarazione obbligatoria anche se negativa*):

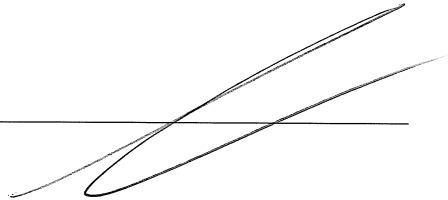
- 1) dichiara di non svolgere incarichi in enti di diritto privato
- 2) regolati e finanziati dalla pubblica amministrazione
- 3) \_\_\_\_\_

**SI RILASCI**A, altresì, esplicita autorizzazione alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Melissano di ogni dato o informazione messi a disposizione in relazione all'incarico eventualmente affidato dall'Amministrazione /Stazione Appaltante o, in caso contrario, indicare i limiti posti alla pubblicazione, fermi restando gli obblighi di legge in materia di pubblicità.

Si allega Curriculum Vitae, ai fini dell'applicazione dell'art. 8, dell'art. 10 c. 8, lett. d) e dell'art. 15, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013.

Lecce li 19/11/2018

Avv. \_\_\_\_\_







# CITTA' DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

## DISCIPLINARE D'INCARICO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

(INCARICO LEGALE)

TRA

Il **COMUNE DI MELISSANO**, con sede in via Casarano, 71 - C.F.81003390754, in persona del responsabile del settore AA.II. e legali dott. Tommaso Manco - domiciliato per la carica presso la Sede Comunale, in virtù dei poteri conferitigli dalla legge e dal vigente Statuto Comunale, ed in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 02/11/2018

E

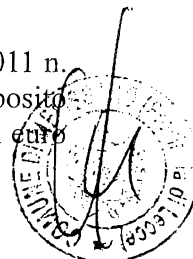
l'**avvocato Luigi QUINTO** del Foro di Lecce (di seguito: legale), nato a San Pietro Vernotico il 14/2/1976 C.F. QNTLGU76B14I119M con studio in Lecce alla via Garibaldi, n.43 (P.I. 03508320755) Email : [studiolegalequinto@libero.it](mailto:studiolegalequinto@libero.it) – PEC [pietroquinto@pec.it](mailto:pietroquinto@pec.it)

**Premesso che:**

- il Comune di Melissano procede alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che sono poi sottoposti ad un complesso procedimento che si articola nel previo trattamento di selezione automatica e di biostabilizzazione così ricavando, dai rifiuti biostabilizzati, una frazione secca ed una umida;
- la frazione secca è destinata al recupero di energia mediante impianti di termovalorizzazione, mentre quella umida è destinata alla discarica di servizio. Più precisamente la frazione umida (organica) viene a distinguersi in Frazione Organica Stabilizzata (FOS) e scarti e sovvalli e solo questi ultimi vengono conferiti in discarica;
- tale complesso procedimento avviene per il tramite dei trattamenti che vengono eseguiti presso l'impianto ove vengono conferiti i rifiuti del Comune ricorrente,

**Considerato che:**

- con determina Dirigenziale n. 276 del 27.12.2013 e con successive determinazioni n. 225 del 28.10.2014 e n. 18 del 15.01.2015 la Regione Puglia ha approvato l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per ciascun Comune della provincia di Lecce, negando il riconoscimento della premialità prevista dall'art. 3, co. 40, L. 549/95;
- la Regione ha ritenuto così di fare applicazione dell'art. 7 comma 8 della L.R. 30.12.2011 n. 38 che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ha fissato l'ammontare dell'Ecotassa per il deposito in discarica di ogni tonnellata di rifiuti solidi urbani "a partire dall'aliquota massima di euro

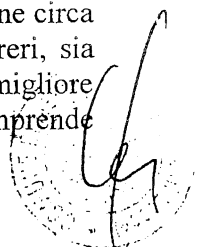


25,82 a tonnellata”;

- la determinazione del tributo speciale (d'ora in poi Ecotassa) effettuata da parte della Regione non ha considerato il particolare e complesso trattamento al quale i rifiuti sono assoggettati prima del conferimento in discarica con l'esito finale della produzione degli scarti e/o sovvalli per i quali la legislazione statale prevede un abbattimento della ecotassa al 20%;
- i provvedimenti regionali sono stati impugnati innanzi al TAR Lecce, che, con sentenza n. 305 del 20 febbraio 2018, anche sulla base della decisione della Corte Costituzionale n. 85/2017, cui gli atti erano stati inviati dallo stesso TAR, ha accolto la tesi della riconducibilità dei rifiuti conferiti in discarica agli “scarti e sovvalli di impianti di selezione automatica”;
- anche i successivi provvedimenti regionali di determinazione dell'ecotassa per gli anni dal 2015 al 2018 sono stati contestati da vari Comuni innanzi al TAR di Lecce;
- la Regione Puglia ha proposto ricorso, con istanza cautelare, al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lecce n. 305/2018;
- la decisione del Consiglio di Stato è decisiva per l'intera vicenda ecotassa poiché stabilirà in via definitiva se i Comuni della provincia di Lecce hanno o meno diritto al riconoscimento del trattamento premiale con abbattimento dell'80% del tributo, sia per il passato, sia per il futuro;
- la Giunta comunale di Melissano, con proprio atto n. 130 del 2/11/2018 ha demandato al responsabile del settore l'individuazione e la nomina dell'avv. Luigi Quinto cui affidare l'incarico della difesa del Comune innanzi al Consiglio di Stato nel giudizio promosso dalla Regione Puglia avverso la sentenza del TAR Lecce n. 305/2018, munendolo all'uopo della più ampia facoltà di dire, eccepire e dedurre quanto riterrà opportuno per la migliore difesa di questo Ente;

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula il conferimento di un incarico di difesa del Comune nella controversia de quo, secondo le seguenti modalità e condizioni:

1. L'incarico ha per oggetto la costituzione in giudizio innanzi al Consiglio di Stato nel giudizio promosso dalla Regione Puglia avverso la sentenza del TAR Lecce n. 305/2018.
2. Il legale si impegna a svolgere il presente incarico a fronte del compenso lordo (comprensivo di rimborso 4%, IVA, CAP e ritenuta di acconto) pari ad euro 1.268,80 anche in caso di soccombenza del Comune. Tale importo è stabilito in misura fissa e non revisionabile ed è accettato dall'incaricato senza riserve in quanto congruo a remunerare la prestazione professionale sino al completamento di tutto il giudizio de quo.
3. In caso di soccombenza della controparte, con contestuale e conseguente condanna a tutte le spese di lite, qualora la quantificazione ad opera del giudice sia superiore a quanto riconosciuto con il presente disciplinare, al legale nominato verrà assegnata anche detta differenza.
4. Il legale si impegna, altresì, a relazionare e tenere informato costantemente il Comune circa l'attività di volta in volta espletata, fornendo, senza alcuna spesa aggiuntiva, pareri, sia scritti sia orali, supportati da riferimenti normativi e giurisprudenziali, circa la migliore condotta giudiziale e/o stragiudiziale da tenere da parte del Comune. L'incarico comprende

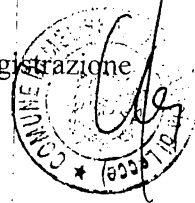
A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

anche l'eventuale predisposizione di atti di transazione della vertenza. Il Comune resta comunque libero di determinarsi autonomamente in relazione al parere fornito. Qualora richiesto, a fini di chiarimenti, il legale assicura la propria presenza presso gli uffici comunali per il tempo ragionevolmente utile all'espletamento dell'incombenza. Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività difensionale, non darà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto per l'incarico principale, salvo il rimborso delle spese documentate.

Il legale è altresì tenuto ad inviare al Comune copia di tutti gli atti depositati e di quelli ricevuti per notifica dalla controparte, entro tempi brevissimi.

5. Al legale non è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento del mandato ricevuto senza il preventivo e necessario consenso scritto da esprimersi nelle forme di legge da parte del Comune, ad eccezione delle mere sostituzioni in udienza. Nei casi in cui, per la costituzione in giudizio e per l'esercizio delle azioni del Comune, il legale incaricato deve ricorrere all'assistenza di un domiciliatario, la scelta è fatta liberamente dal legale incaricato. In ogni caso il domiciliatario dovrà offrire tutte le garanzie ed i requisiti richiesti dalla presente convenzione per il legale incaricato principale, il quale rimane unico responsabile nei riguardi del Comune committente. La designazione del domiciliatario non comporta oneri aggiuntivi per il Comune.
6. Il Comune ha facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico al legale nominato, previa comunicazione scritta da dare con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con l'obbligo di rimborsare le spese necessarie fino a quel momento sostenute e di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto nei limiti fissati al precedente punto 2).
7. Il legale ha facoltà di rinunciare al mandato per giusta causa, con diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'attività espletata, da determinarsi, nei limiti di quanto pattuito.
8. Il Comune si obbliga a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili alla migliore difesa e richiesti dal legale.
9. L'Avvocato incaricato dichiara formalmente di impegnarsi ad esercitare il mandato con il massimo zelo e scrupolo professionale, nel pieno rispetto delle norme di legge e delle disposizioni deontologiche che regolano l'esercizio della professione. All'uopo dichiara di non avere in corso comunione d'interessi, rapporti d'affari o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte sopra indicata, di non essersi occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, nonché di non versare in alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico testé accettato, secondo quanto previsto delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale.
10. La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.
11. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviando alle norme del codice civile ed a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.
12. Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

La presente scrittura privata è redatta in tre originali, di cui uno per l'eventuale registrazione



in caso d'uso, ai sensi della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86.

Melissano, li

Per il COMUNE DI MELISSANO

IL PROFESSIONISTA

Il Responsabile del settore AA.II. e Legali

Avv. Luigi Quinto

dott. Tommaso Manco



Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti dichiarano e approvare espressamente le clausole sub 2), 4) e 6).